

Milano, 30/11/2015

COMUNICATO STAMPA

SALUTE/ Sempre più sicura l'acqua potabile. L'innovazione del Water Safety Plan nell'accordo tra CAP e Istituto Superiore di Sanità. *Controlli più stringenti e su misura dei singoli territori.*

Si scrive **Water Safety Plan** (in breve WSP) e si legge rivoluzione per l'acqua del rubinetto. È quella annunciata durante un workshop a Milano da Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano che **sarà il primo in Italia ad adottare il WSP sul proprio sistema acquedottistico**, e dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il WSP è divenuto parte integrante della legislazione europea con la direttiva 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, e concede due anni di tempo ai singoli Stati per adeguarsi alla nuova normativa. Il WSP ridefinisce il modello del controllo dell'acqua potabile, basato fino ad ora sulla sorveglianza di segmenti circoscritti del sistema-acquedotto (prelievo-trattamento-distribuzione) e sul monitoraggio a campione dell'acqua distribuita in rete, trasformandolo in un **sistema globale di gestione del rischio esteso all'intera filiera idrica dalla captazione al punto di utenza finale**.

In pratica il WSP consentirà a CAP, che implementerà il progetto nel corso dei prossimi due anni con la consulenza dell'Istituto Superiore di Sanità, di decidere insieme alle ASL e alle altre autorità competenti, sulla base di una valutazione dei rischi, quali parametri monitorare in relazione ai rischi realmente presenti sul territorio e accuratamente analizzati. Sarà possibile, infatti, scegliere di aumentare o ridurre la frequenza dei campionamenti nelle zone di approvvigionamento, nonché estendere la lista di sostanze da monitorare in caso di preoccupazioni per la salute pubblica. Il tutto anche grazie al coinvolgimento attivo dei Comuni e degli stakeholder. La flessibilità nel monitoraggio dei parametri e nella frequenza di campionamento è inquadrata in una serie di requisiti da rispettare, per assicurare la protezione della salute dei cittadini. Ciò consentirà di ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque captate e di attenuare o rimuovere la presenza di fattori di rischio chimico e microbiologico attraverso trattamenti delle acque adeguatamente progettati, eseguiti e controllati e, infine, di prevenire eventuali ri-contaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna.

CAP Holding spa

Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

“Gruppo CAP ha fatto dell’innovazione e della sicurezza dell’acqua potabile un suo elemento distintivo. Per questo non solo abbiamo contribuito concretamente alla discussione europea che ha portato alla revisione della Drinking Water Directive, ma vogliamo essere i primi a compiere questa vera e propria rivoluzione della sicurezza dell’acqua che esce dai nostri rubinetti, spiega **Alessandro Russo** Presidente di Gruppo CAP.



Il passaggio al WSP significa per il Gruppo un investimento importante in innovazione tecnologica, in ricerca e sviluppo della conoscenza. Tutto per garantire un’acqua ancora più di qualità, sulla quale i controlli non sono solo puntuali e continui, come avviene già adesso, ma anche ritagliati sulle caratteristiche della nostra falda e del nostro territorio, anche grazie al dialogo con i Comuni e con i cittadini”.

CAP Holding spa

Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

“In pratica, per ogni sistema acquedotti stico, dichiara **Luca Lucentini**, ricercatore dell’ISS,



vengono valutati i possibili pericoli che possono compromettere la sicurezza dell’acqua in ogni fase della sua presenza nell’ambiente naturale, captazione, trattamento e distribuzione fino al rubinetto, stimandone il rischio e il possibile impatto sulla salute e, soprattutto, ridefinendo le misure per evitare pericoli. Il risultato è un sistema sotto controllo ed una elevata qualità dell’acqua fornita nel tempo, garantita da evidenze misurabili. Un lavoro multidisciplinare e poliedrico, definito in una Linea guida nazionale, che CAP intende attuare in una filiera idro-potabile complessa e di larga estensione, svolto in cooperazione con le Autorità sanitarie e ambientali regionali e locali, e con il supporto tecnico-scientifico dell’ISS. Certamente, data la sua portata innovativa, le esperienze del progetto andranno a contribuire alle azioni di prevenzione in tema di acqua e salute coordinate dal Ministero della Salute e condotte da molte Regioni e Province Autonome, fornendo anche elementi di conoscenza originali da condividere in ambito europeo ed OMS”.

Proprio il WSP sarà tra l’altro oggetto di un convegno internazionale promosso da Gruppo CAP, con il patrocinio dell’Istituto Superiore di Sanità, che si terrà a Milano il 15 gennaio 2016 e che vedrà la presenza dei massimi esperti mondiali di acqua potabile a uso umano (in allegato la bozza del programma). Il convegno sarà l’occasione per confrontare le migliori esperienze europee e programmare al meglio i prossimi passi di CAP per l’attuazione e implementazione del Water Safety Plan.

Il WSP è una delle 21 azioni concrete di **CAP 21**, il programma di CAP in vista di COP21, la Conferenza sul clima in corso proprio in questi giorni a Parigi. I 21 impegni di sostenibilità previsti da CAP rappresentano una promessa quotidiana nella gestione industriale, pubblica ed efficiente del servizio idrico integrato, e si riassumono in sette grandi aree di intervento: **#Acquadabere, #Acquadarecuperare, #acquadavalorizzare, #Acquadacostruire, #Acquadarisparmiare, #Acquadainnovare e #Acquadasostenere.**

CAP Holding spa

Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

Gruppo CAP

Il Gruppo CAP è una realtà industriale che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como secondo il modello in houseproviding, cioè garantendo il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Attraverso un knowhow ultradecennale e le competenze del proprio personale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale del servizio idrico in grado di realizzare investimenti sul territorio e di accrescere la conoscenza attraverso strumenti informatici. Gestore unico della provincia di Milano per dimensione e patrimonio il Gruppo CAP si pone tra le più importanti monoutility nel panorama nazionale.

Press Info

Ufficio Stampa Gruppo CAP
Matteo Colle
ufficio.stampa@capholding.gruppocap.it
02.82502. 218 362 361

Consilium Comunicazione
Francesca Corradi
fcorradi@consiliumcom.it
02 36565485 - 331 3199036

CAP Holding spa

Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.